

Le opinioni
esprimesse in questa
pagina non impegnano
la linea del giornale

Opinioni

Il successo popolare di programmi condotti da show-man Miti della televisione e paura dell'emarginazione

di MICHELE DI SCHIENA

Un simpatico furbacchione dice della tv due o tre volte di seguito, parlando attraverso un tubo ad un invisibile interlocutore, «chiamo io o chiama lei» e tutta l'Italia, o quasi, ripete sorridendo l'insignificante battuta. Mirabilmente coniugando la sprovvedutezza all'arguzia un altro buontemponone dello spettacolo parla di «Cacao meraviglia» storpiando alcuni vocaboli ed ecco che la gente si interessa all'inesistente prodotto e fa compiaciuta eco ai lazzi che offendono al tempo stesso intelligenza e grammatica. Qualcuno diviene, facendo scontati e penosi sermoni, un «dio» del teleschermo ed ecco che qualche altro gli fa il verso cercando di diventare più divo di lui mentre le moltitudini osannano l'uno, e l'altro e già si preparano a nuove esaltazioni.

Certo, tutto questo sembra obbedire ad una logica politica e ad essa ho fatto cenno, in questa stessa rubrica, giorni addietro a proposito del potere di suggestione esercitato sui telespettatori dal Celentano versione «Fantastico». Da una

diversa ottica mi chiedo ora perché vi è nella gente tanta docile accoglienza e tanta acritica approvazione di ciò che propongono dai teleschermi figure «forti» e di successo; perché si coglie in giro tanto bisogno di adeguamento, tanta vocazione al pecorismo.

Correndo i rischi dell'approssimazione e del semplicismo, tenterò di dire che la gente di questa nostra civiltà tecnologica teme l'emarginazione: ha una dannata paura di essere esclusa dal «banchetto consumistico», di non appartenere più a quei due terzi di cittadini che dispongono dei beni essenziali e si riconoscono fra di loro per la omogeneità degli stili di vita, nel linguaggio, nel vestiario, nei comportamenti di relazione. Gli altri, quelli con redditi di fame o privi di lavoro o di casa, vivono in maniera diversa: usano un linguaggio senza i neologismi e le espressioni in voga, vestono male o per lo meno in ritardo rispetto alla moda, non conoscono i tè salottieri e le serate di gala e sono maledettamente non aggiornati su ciò che propone il consumismo delle merci e delle immagini.

Guai a cadere nell'«infer-

no» degli emarginati: questa inconscia e nevrotica preoccupazione assilla non certo le zone dominanti di quei due terzi di «fortunati» ma gli altri settori e soprattutto la fascia «bassa», che è la più affollata, composta da coloro che sono continuamente esposti al pericolo della espulsione con la caduta nell'«altro «terzo» per le conseguenze negative di congiunture sociali o di vicende personali. E tale paventata evenienza costoro credono di esorcizzare vestendo l'uniforme del grande «esercito» vincente, senza accorgersi che in esso la «truppa» è impiegata al servizio di strategie spesso perverse decise dagli «stati maggiori» e funzionali solo ai loro interessi.

Vincere la paura dell'emarginazione non con il pecorismo ma con una ribellione consapevole e costruttiva riscoprendo il gusto della solidarietà con gli esclusi, non piagnona ma combattiva: questo è il cammino che dovrebbero intraprendere quelli che, come chi scrive, sono dentro la società dei consumi ma vivono l'angustante ambiguità dell'appartenenza e del rifiuto.

Gli spettatori e l'inflazione di giochi a premi in tv

Quiz e milioni a catinelle

di TORQUATO SASSI

Non si riesce ad aprire il televisore, senza che capiti di assistere a concorsi, quiz, licitazioni di vario genere che sono l'occasione per elargire milioni a concorrenti che si offrono di risolvere i vari indovinelli che la tv propone con condimento delle arguzie, quando ci sono, dei presentatori.

Non ho sentimenti d'invidia per i fortunati concorrenti. Anzi talvolta mi consola vedere un giovane oppure una casalinga col bagliore negli occhi al pensiero del sacchetto di milioni guadagnato con la cultura e con la memoria. Sarà una cultura nozionistica, come oggi si dice, ma è sempre meglio avere quella, che non avere nulla. In ogni modo è un incoraggiamento ad apprendere, a leggere, a studiare, magari, ironia della sorte, a guardare meno la televisione e rifugiarsi nella lettura di un libro che può arricchire la cultura un po' di più delle epider-

miche briciole teletrasmesse.

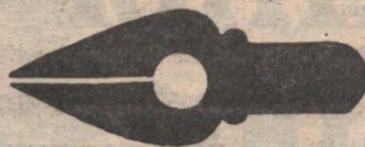
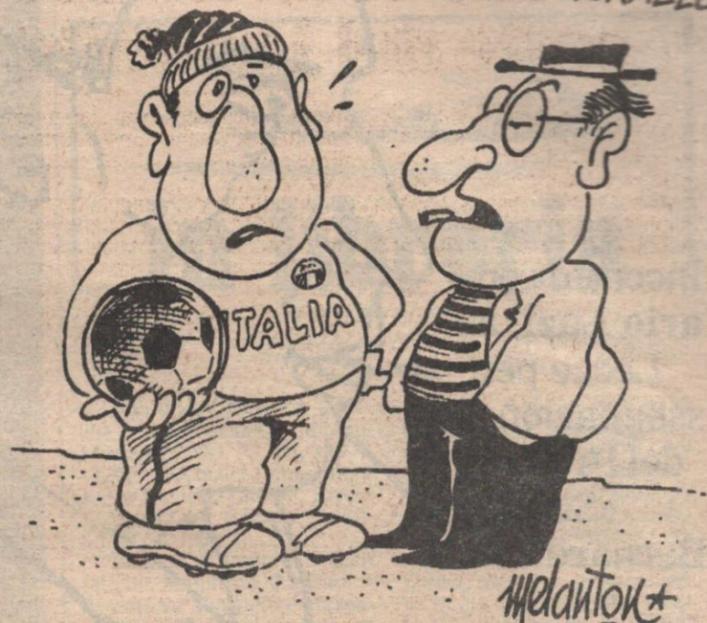
A parte queste considerazioni mi domando se quella pioggia di milioni, che scendono a catinelle dagli schermi televisivi siano molto educative, sia da un punto di vista inflazionistico, dato che sembra che i milioni contino meno dei fagioli per la Rai e le altre signore trasmettenti, sia da un punto di vista educativo generale.

Quel brav'uomo che sfacchina un mese per portarsi a casa lo stipendio, uno stipendio dimagrito dalle infinite trattenute che lo colpiscono riducendolo a meno della metà di quanto eroga il datore di lavoro, che cosa deve dire vedendo tanti bravi giovinotti che vincono decine di milioni perché sanno che la Vanoni si chiama Ornella o che il trecentesimo film dell'eterno Mastroianni è intitolato «Aurora spenta»?

Dirà: beati loro! D'accordo. Ma potrebbe anche dire povero me!

GIRONE DI FERRO
PER GLI AZZURRI:
DEVONO BATTERSI
CON LA GERMANIA...

CHE DOVREBBERO
DIRE I PALESTINESI,
CHE DEVONO BATTERSI
CON ISRAELE?!



Lettere al giornale

Le avventure dei pendolari di Alezio e dintorni

Egregio Direttore, mi rivolgo al vostro giornale a nome di un gruppo di automobilisti pendolari che dalla zona di Alezio-Taviano devono raggiungere ogni giorno il capoluogo per motivi di lavoro e poi fare ritorno a casa. Quello che ci ha spinti a rivolgerci all'opinione pubblica non è tanto lo stato delle strade (quando saranno ultimati i lavori della 101 sarà quasi una passeggiata raggiungere il capoluogo) o l'intensità del traffico, ma un problema piccolo-piccolo che pure non si riesce però a risolvere.

Da Alezio si devono attraversare prima Sannicola e poi Galatone. Nel primo centro invariabilmente si incontrano intoppi a ripetizione, in particolare nel tratto di via Grassi: nonostante i divieti di sosta su di un lato della strada, mezzi diversi vi stazionano regolarmente consentendo di fatto il transito

solo ad un veicolo per volta. L'altro lato della strada infatti ha una zona di sosta lungo quanto la strada stessa. La cosa è tanto più grottesca in quanto quasi ogni giorno un vigile urbano staziona in zona, ma si guarda però bene dall'intervenire facendosi così perdere minuti preziosi.

Analogo è il discorso per quanto riguarda Galatone e la via principale che si collega alla 101: auto in sosta fuori luogo, sotto i segnali di divieto, in maniera disordinata e stessi impassibili vigili urbani. In più c'è l'aggravante di due semafori a distanza di circa duecento metri che mai nessuno si è preoccupato di sincronizzare. E noi, pendolari delle quattro ruote, dobbiamo per forza armarci di pazienza e sopportare (come è accaduto un giorno a Galatone) anche le risposte scortesie di un vigile a cui chiedevamo di intervenire presso un automobilista indisciplinato il cui automezzo intralciava la strada. Tanto per far conoscere un pezzo di quella indolenza ed inefficienza che poi alla fine fa la differenza tra nord e sud.

Lettera firmata
(Alezio)

I leccesi e la Madonna di Medygory

Caro direttore, le scrivo per far presente ai vostri numerosi lettori che a Lecce in piazzetta Raimondello Orsini n. 10 è sorto un comitato in merito agli straordinari fatti di Medygory (Yugoslavia), dove, come molti sapranno, sette ragazzi sostengono di vedere la Madonna.

Con questa lettera voglio invitare tutte le persone che sono interessate all'evento a mettersi in contatto con il comitato recandosi presso la sede (che è aperta tutti i mercoledì alle 19.30) oppure telefonando al n. 0832 / 756720 (dalle 12 alle 16).

Ringraziamo per l'ospitalità.

Antonia Pernice
(Lecce)
Tommaso Primi
(Trepuzzi)

Oroscopo buongiorno con Jet RADIO

<p>Ariete 21 marzo-21 aprile</p> <p>Il destino potrebbe cambiare radicalmente la vostra vita. Aiutate la fortuna e non vi arrestate di fronte alle prime difficoltà</p> <p>VITTORIO ANNETTA Confezioni e calzature</p>	<p>Toro 21 aprile-22 maggio</p> <p>Cercate di moderare i vostri sbalzi di umore e fate sentire più libero il vostro partner.</p> <p>CARLO V Enoteca</p>	<p>Gemelli 22 maggio-22 giugno</p> <p>Nel campo professionale è possibile che vi si presenti un'occasione tanto inattesa quanto insperata.</p> <p>GIUFFRILLUMINAZIONE</p>	<p>Cancro 21 giugno-23 luglio</p> <p>Oggi sembrerà che tutto congiuri ai vostri danni, ritardi, contrattamenti ed ostacoli intralceranno i vostri programmi. Reagite fermamente</p> <p>INA Assitalia</p>	<p>Leone 23 luglio-23 agosto</p> <p>Anche se può sembrare strano, oggi dovrete fare ricorso a tutta la fiducia in voi stessi e al vostro intuito se vorrete avere la meglio in una situazione poco chiara.</p> <p>i tarocchi Ristorante</p>	<p>Vergine 23 agosto-23 settembre</p> <p>Non mettetevi dalla parte di torto e cercate di fare quei concessioni che altri attendono da tempo.</p> <p>LA CIOGNA Mode bimbi</p>
<p>Bilancia 23 settembre-23 ottobre</p> <p>Tutto vi sembrerà più nuovo e divertente oggi, grazie ad un incontro che vi ridarà fiducia in voi stessi e voglia di vivere. Non sciupate un'occasione che si rivelerà quanto mai proficua.</p> <p>MANZONE</p>	<p>Scorpione 23 ottobre-22 novembre</p> <p>Cercate di non affrontare passivamente alcune contrarietà che potrebbero presentarsi oggi. Assumetevi le vostre responsabilità e reagite in modo adeguato.</p> <p>MILELLA</p>	<p>Sagittario 22 novembre-22 dicembre</p> <p>Un poco più di serenità, allegria e disinvoltura vi aiuteranno a passare una giornata molto intensa ma ricca di novità piacevoli. Cercate di moderarvi nei rapporti con l'altro sesso.</p> <p>MOSSA</p>	<p>Capricorno 22 dicembre-21 gennaio</p> <p>Oggi dovrete cercare di mantenere le promesse fatte a voi stessi ed agli altri. Clima di tempesta nel rapporto col partner, correte subito ai ripari</p> <p>francesco staffieri Optica*</p>	<p>Acquario 21 gennaio-20 febbraio</p> <p>Qualcuno sta cercando di soffiarvi la persona amata. Guardatevi attentamente intorno ed adottate le cautele che ritenete più idonee.</p> <p>VECCHIE COSE</p>	<p>Pesci 20 febbraio-21 marzo</p> <p>Coltivate la simpatia che vi mostrano i colleghi ne otterrete diversi vantaggi anche economici. Una serata divertente con persona amata</p> <p>VENTURI</p>